Giovedì 24 Agosto 1899 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIII — N. 201.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Meglio così!

I Giornali, quasi ogni giorno, almanaccavano circa la probabilità di prossime elezioni generali politiche. E mentre quelli devoti al Radicalismo sembrava che ne fossero contenti, anzi giulivi; i Giornali ortodossi, pur ammettendone la possibilità, dichiaravano sempre che, sull'argomento, discordi erano le opinioni dei Ministri.

Oggi, essendo tornato a Palazzo Braschi l'on. Pelloux, l'argomento delle elezioni generali è di nuovo rimesso in polemica; ma ormai il convincimento che per ora si rinuncierà all'appello al Paese, è divenuto certezza.

Di ciò sono convinti eziandio i capigruppo di Sinistra costituzionale, dacchè rinunciarono ad una riunione già indetta pei primi giorni di settembre. E se i Prefetti d'ogni Provincia, per turno, furono invitati a colloquio con l'on. Bertolini ed ora lo saranno con l'on. Pelloux, una spiegazione legittima e convincente la si ha pel bisogno sentito di conoscere, dalla voce de' Prefetti, le vere condizioni dello spirito pubblico. Difatti nelle testè avvenute elezioni amministrative prevalsero, in qualche Provincia o Comune, Socialisti e Repubblicani, ossia quei Partiti popolari cui si affibbia l'appellativo generico di *sovversivi*, per il qual fatto si renderanno necessarii scioglimenti di Consigli, e per Comuni parecchi la nomina di Commissarii regi.

Dunque se i Prefetti già andarono, ovvero andranno a Roma ad *audiendum verbum*, non si dirà la loro visita indizio di prossimi Comizj. Ed è poi ben giusto che le Eccellenze di Palazzo Braschi vogliano sapere appuntino come la va nelle Provincie, e che vogliano salvare il Paese dalle mene sovversive. E che? sarebbero forse al Governo per sonnecchiare, quando può sorgere minaccia di turbamenti dell'ordine pubblico? E non vedesi oggi come anche in Francia, Repubblica, i Ministri non ischerzano coi sovvertitori, qualunque sia la maschera assunta per abbindolare le plebi?

Dunque, accertato che sino ad oggi il Governo non è propenso ad elezioni generali politiche (e soltanto straordinari casi potrebbero farlo mutar di parere), si può guardare senza sfiducia all'avvicinarsi del momento, in cui di nuovo i Ministri ed i Rappresentanti della Nazione si troveranno insieme. Però è bene ricordare il modo, con cui la Sessione venne chiusa, e che si comprenda come i lavori parlamentari si debbano riprendere al punto, in cui vennero interrotti. E giova pure ricordare che il primo atto della Camera riconvocata deve essere di modificare il suo Regolamento, affinchè l'*ostruzionismo* di piccola Minoranza non possa alla Maggioranza impedire il suo diritto. Quindi, non volendosi arbitrii del Potere esecutivo, si dovrà sùbito discutere sui *provvedimenti politici*, niente impedendo alla Camera di modificarli; però obbligandola ad un voto palese, che valga a rimettere in perfetta armonia i due Poteri, esecutivo e legislativo.

L'emigrazione italiana al Parà

Intervista di un giornalista col Vescovo di Belem.

(*A. T.*) — Tutta la stampa italiana comincia ad occuparsi seriamente di tutto quanto si rapporta alla nostra emigrazione. La *Patria*, che non fu certo uno degli ultimi giornali che abbia preso a cuore di studiare sì importante fenomeno, si felicita di questo salutare risveglio, a cui si connettono sì importanti interessi per l'incremento del nostro paese.

E' quindi con vero piacere che riportiamo dal numero 201 della *Lega Lombarda* di Milano un articolo che — a sua volta — è riprodotto dal *Caffaro* di Genova.

Ecco la riproduzione testuale:

A proposito dell'emigrazione italiana nel Brasile, leggiamo nel *Caffaro* una intervista di un suo collaboratore con monsignor Antonio Brandão, vescovo di Belem (Parà), reduce dal Concilio americano.

Poichè l'intervista non manca di interesse, e poichè è bene che in una questione così importante si odano tutte le campane, ne riportiamo la parte sostanziale, augurandoci che il governo italiano, il quale deve essere a conoscenza delle vere condizioni di quella regione, prenda le necessarie disposizioni per tutelare gli interessi degli emigranti.

E qui apriamo incidentalmente una parentesi — noi della *Patria* — per dichiarare che se questo periodo fosse stato scritto da uno dei nostri redattori, non potrebbe meglio rispondere all'idea che noi ci siamo fatta sull'emigrazione in genere, e per la quale idea noi combattiamo e combatteremo senza stancarci, certi come siamo che abbiamo intrapresa una vera opera di risanamento sociale e di equilibrio economico da cui — in buona parte — può dipendere l'incremento della fortuna nazionale.

Chiusa la parentesi, veniamo all'intervista del *Caffaro*:

« Al Parà — incominciai — il caldo sarà ancor più sensibile che da noi.

— Oh, non molto (il vescovo di Belem parla abbastanza bene l'italiano). Abbiamo anzi delle regioni ove il clima è temperato e gradevolissimo; in certi punti, poi, la temperatura è assai più fresca che in Italia.

— Ho sentito però che colaggiù infierisca la febbre gialla....

— C'è moltissima esagerazione... La mortalità — sempre più accentuata nella città che nelle campagne — non superò mai l'*otto per mille*, e buona parte è data da coloro che si dedicano all'estrazione della *borracha* (caoutchuk) vivendo come bestie per mesi e mesi nei terreni paludosi, ove vengono colpiti dalle febbri per finire, sovente, negli ospedali. *Del resto, la febbre gialla non colpisce che gli intemperanti, coloro che si abbandonano a disordini di ogni genere e che trascurano i più elementari principii dell'igiene.*

Nella mia diocesi sonvi oltre a cento Suore di Sant'Anna e di Santa Dorotea, quasi tutte italiane. Esse, appena giunte, vengono subito — senza transazione — addette alla cura degli ammalati negli ospedali. E' quasi un miracolo di Dio! Ebbene, *in cinque anni*, di queste suore *non ne morirono che tre*, e nessuna di febbre.

— Il Parà e lo Stato dell'Amazonas, possono costituire uno sbocco ed un mercato importante per il commercio italiano?

— Oh certamente, — rispose il degno prelato. — Laggiù hanno bisogno di tutto; domandano tutto all'importazione, e i prodotti italiani sono preferiti a quelli inglesi e portoghesi, che fino a poco tempo fa avevano il monopolio del commercio paraense.

Bisogna — aggiunse il vescovo — che gli italiani non abbiano la febbre di arricchire da un giorno all'altro, e che mandino prodotti buoni e non adulterati, come pur troppo si è fatto per il passato. Nel mio paese c'è molta simpatia per gli italiani. L'istituzione di una linea di navigazione da Genova al Parà fu salutata con grande simpatia e con molto entusiasmo, come lo prova al di là di tutta evidenza lo sviluppo che tale linea, sorta con principii tanto modesti, ha saputo assumere in meno di tre anni.

I piroscafi italiani sono i preferiti, sia per il carico delle merci, sia per i passeggieri: e questo, malgrado che gli inglesi facciano pagare molto meno il nolo e il biglietto di passaggio. A bordo dei piroscafi italiani (parole testuali) il comandante è un padre, e le persone dell'equipaggio sono altrettanti fratelli pei passeggieri, mentre a bordo degli inglesi, i viaggiatori sono poco curati e trattati come mercanzie. E poi anche il vitto è migliore a bordo degli italiani che sui piroscafi inglesi.

Gli inglesi lottano ad oltranza ribassando i prezzi, e cercano boycottare coloro che si valgono di piroscafi italiani, rifiutandosi di caricare le loro merci quando in porto non vi sono piroscafi italiani.

Sarebbe perciò necessario che la *Ligure Brasiliana* facesse arrivare e partire i suoi piroscafi ogni quindici giorni, anzichè una volta al mese come fa attualmente.

Si renderebbe così ancor più utile e più benemerita al commercio italiano.

— E per lo Stato dell'Amazonas?...

— Questo Stato si trova nelle identiche condizioni del Parà.

Venni in seguito, (scrive il redattore del *Caffaro*) a toccare l'importante argomento dell'emigrazione.

Il Parà e lo Stato dell'Amazonas — mi rispose il mio egregio interlocutore — hanno estensioni immense, fertilissime e salubri, che potrebbero fare la fortuna di numerosissime colonie di lavoratori. Il Governo di questi Stati è disposto a favorire in tutti i modi coloro che si recano laggiù con proposito di lavorare. Abbiamo già — quà e là — colonie fiorentissime, i cui componenti, a furia di attività e di lavoro, godono di un benessere e di una agiatezza invidiabili.

Che cosa dovrebbe o potrebbe fare il Governo italiano per rendere veramente buona e proficua l'emigrazione in quelle regioni?...

Dovrebbe e potrebbe fare molto, indirizzando, per esempio, gli emigranti nei punti migliori, più fertili e più salubri, assicurando ad essi ed al loro lavoro un lieto avvenire, mediante appositi concerti con i Governi di laggiù, che — come ripeto — sono assai bene favorevoli ai lavoratori veri ed onesti.

E l'egregio prelato accentuò queste parole in modo assai significativo, diffondendosi sulla grande utilità dell'opera dei missionarii in mezzo alle colonie degli emigranti.

La vendetta agli Stati Uniti.

La faida, il diritto della vendetta che era una istituzione barbarica, e della quale si conservano le tradizioni nella vendetta corsa, si è riprodotta con un caso singolarissimo agli Stati Uniti, nel Kentucky, a Lanchester nella contea di Clay.

Ivi le due famiglie Baker ed Howard si sono giurate odio mortale, e si sterminano a vicenda senza pietà!

Già cinque Howard e quattro Baker vennero uccisi, laonde i primi si considerano creditori di un'altra vita.

Le origini di questa guerra terribile risalgono ad una questione di danaro, sorta parecchi anni fa, ed altre famiglie si sono lasciate travolgere nell'odio che fomenta l'inimicizia delle due principali. Astraendo dall'odio feroce che li rende nemici, questi individui sono della brava gente, quasi tutti mercanti di legname ricchi ed onorevoli; ma quando un Baker s'incontra con un Howard i fucili scattano da soli.

La polizia intervenne in questa orgia d'odio e di sangue. Lo sceriffo Ben White, che è amico degli Howard, fece arrestare tutta la famiglia dei Baker, processandola per aver ucciso tre Howard in una imboscata. Ma i Baker furono assolti tutti, e si vendicarono dello sceriffo uccidendogli un fratello.

Dopo d'allora le vendette degenerarono in vera guerra, e le forze della polizia non bastarono più a tenerle a freno.

Fu chiesto l'intervento della milizia di tutta la contea, la quale intervenne con una mitragliatrice, per poter arrestare Tom Baker, colpevole dell'ultimo assassinio.

In questi giorni si sta svolgendo il processo davanti il tribunale di Manchester: le milizie colla loro mitragliatrice proteggono il tribunale e l'accusato, e si dovettero collocare delle sentinelle agli sbocchi delle vie per impedire le famiglie rivali di penetrare nell'interno della città.

Per giudicare delle conseguenze probabili di quest'ultima scena — ultima per ora — del lugubre dramma, basta riflettere che i Baker, in numero di cento all'incirca, tutti armati sino ai denti, sono accampati vicino alla città, e che gli Howard, presso a poco in egual numero, e non meno terribilmente armati, accampano in un'altra località non molto distante.

Se scoppiasse la lotta, anche le milizie sarebbero impotenti ad impedirne le conseguenze sanguinose, poichè i soldati della contea agli ordini del colonnello Williams non superano i 100 soldati, e si troverebbero presi fra due fuochi, a meno che non facessero uso della mitragliatrice per seminare lo sterminio nella famiglia degli Howard e in quella dei Baker.

E forse non basterebbe ancora, perchè la moglie dell'ultimo Baker assassinato, ha giurato sul cadavere del marito di non vivere che per allevare i suoi undici figli nel desiderio della vendetta contro gli assassini del loro genitore.

Il processo di Rennes

QUATTORDICESIMA UDIENZA.

Il teste Roy.

Rennes, 23. Aperta l'udienza si riprende l'escussione dei testi. Il primo è il controllore del servizio militare ferroviario Roy.

Questi dichiara che Dreyfus non gli aveva mai chieste informazioni di sorta sull'organizzazione del servizio ferroviario per gli scopi militari. Afferma però constargli che, a differenza degli altri ufficiali, Dreyfus si interessava molto per i piani di mobilizzazione; questo interessamento avrebbe fatto una cattiva impressione sul teste.

Segue la deposizione del

Maggiore Dervieux.

Questi dice che Dreyfus parlava spesso di certi segreti ch'egli diceva di conoscere. Aggiunge che il prevenuto soleva prendere frequentemente degli appunti a proposito di tutto; ch'egli spesso rimaneva negli uffici del ministero della guerra anche fuori dell'orario stabilito, per poter essere solo.

E' poi chiamato alla sbarra dei testi il

Capitano Du Chatelet

il quale racconta che passeggiando egli una mattina con Dreyfus, questi indicando una casa gli disse: « E se salissimo dalla... — qui Dreyfus fece il nome d'una *demi mondaine* la quale teneva una bisca — e le chiedessimo una tazza di cioccolate? Lo potremo fare senz'altro, perchè non sono molti giorni ch'io ho perduto qui da essa al giuoco una forte somma; essa mi ha perfino offerto del denaro! »

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 1

SULTANO.

Luigi de Kerdaniec era un mio vecchio compagnone con il quale io aveva fatto una parte dei miei studj presso i reverendi padri gesuiti.

Era, nel tempo in cui lo aveva conosciuto, di già un bel ragazzo, ammirabilmente ben fatto, abile in tutti gli esercizj che richiedono del coraggio e della forza, temerario all'eccesso, ma di una pigrizia, se trattavasi di un lavoro intellettuale, sul quale i rimproveri e le punizioni non avevano mai potuto trionfare.

Battagliero e un po' indisciplinato, egli si era veduto successivamente rimandato da tutti gli istituti in odore di santità.

Soltanto le preghiere, le suppliche di una famiglia desolata, una vecchia famiglia di bretoni, avevano potuto vincere la resistenza del Rettore di un sol Collegio, quello di Izeur, dove aveva infine potuto compiere i suoi studj.

Ed ivi con grande stupore di tutti, egli che non aveva mai ottenuto dei premi che in equitazione ed in ginnastica, era riuscito a farsi accettare come baccelliere.

Da allora i casi della vita ci avevano tenuto separati; ma io aveva sempre serbato in me il ricordo di quella maschia figura, dai tratti risoluti, e fu così che incontrando l'altra sera sul *boulevard* il mio antico condiscepolo, che in dieci anni si era appena leggermente cambiato, non esitai a corrergli incontro, stendendogli la mano:

— Luigi de Kerdaniec!

Egli mi riconobbe, e noi prendemmo posto sulla terrazza del Caffè, per rinnovare la nostra conoscenza.

Luigi portava in capo un cappello rotondo, era calzato di stivali da cavallerizzo, vestito d'un abito di velluto *bleu*, ed era seguito da un magnifico cane dei Pirenei.

E siccome io stava guardandolo con istupore:

— Ah, tu ti stupisci alcun po' del mio costume, non è vero? preferì egli sorridendo. Gli è, vedi, che io sono un gentiluomo di campagna, ignorantissimo delle mode di Parigi.

— Non dimori tu dunque qui?

— Mai più. Io mi trovo alla Capitale da tre giorni soltanto, e ne sono arcistufo! Io passo il dopopranzo negli studj dei notaj per un'affare di successione che mi riguarda. Il resto del tempo, val a dire, le mattine, monto a cavallo. E' la mia sola distrazione. Se tu sapessi come m'arrabbio a perdere così il tempo... Immaginati, la caccia è stata aperta.. un epoca in cui la mia presenza in campagna sarebbe indispensabile...

— Tu conosci digià Parigi, m'immagino...

— No, è la prima volta che ci son venuto.

— Ebbene, che pensi tu di fare questa sera?

— Nulla... io andrò a dormire all'ora solita.

— A qual ora?

— Ma... alle nove.

— Allora, comprendo bene che tu ti annoj, ma, amico mio, non ci si diverte a Parigi che alla notte!.. Per una volta adunque, ti tengo con me. Noi pranzeremo assieme, e perchè tu possa impiparginarti un po', io ti condurrò a passar la notte in un luogo allegro...

— Sia pure... Ma potrò io condur meco il mio cane?

— Sei pazzo? Quale idea ti viene in mente, di condur con te quella bestia?

— Sultano non mi abbandona mai. E' a lui vedi, che io debbo, primieramente di poter parlare oggi con te, poscia di essere rimasto ciò che sono... Anch'io come ogni altro, vedi, poco mancò non diventassi uno stordito, abbandonando la vecchia tradizione dei Kerdaniec, la sola buona! Ah, quando penso che fui a lì per lì di lasciar in asso ogni cosa per correr dietro a Parigi, una birichina di cui fui innamorato pazzo per una quindicina di giorni, sento vergogna di me ed un sudor freddo mi bagna le tempia!

— Tu non sei stato innamorato che una volta nella vita e per quindici giorni soltanto?

— Sì.. ed ancora non ho potuto raggiungere la meta, per causa di un'orso... di cui mi ha liberato Sultano. Ah! sì, l'amore! Vedi ciò ch'egli mi ha regallato!

E Luigi levandosi il cappello scoprì la fronte, che portava diagonalmente in due parti eguali, il segno di un taglio profondo.

— Tu comprendi, soggiunse egli, che questa avventura mi ha guarito per lungo tempo, e che tutte le donne che tu mi potrai far vedere...

— Difatti ad Izeure, tu non avevi il segno sulla fronte che hai ora.

— E' stata una zampata.. E ti assicuro che era un fortissimo animale quello chè mi ha decorato di un tal segno particolare. Ti mostrerò la sua pelle, quando verrai a Kerdaniec. Ti inviterò ad una caccia, poichè ci capita una fortuna insperata. Figurati mio caro, che abbiamo dei lupi.. E' stata segnalata una banda intera di lupi, e tu comprendi che essendo io appassionato cacciatore..

— Ma raccontami la tua avventura, la tua avventura amorosa; poichè dessa mi interessa non poco.

— Oh, la storia è ben semplice. In quel tempo, io aveva sei anni di meno. Io accompagnava a Couteret, mia madre ammalata... Oh, il mio caro Couteret, il bel paese dei Pirenei! E quali caccie! Io passava i giorni in montagna. Ho fatto una ecatombe di selvaggina... Io non pensava neanche più alla Bretagna.

« Senonchè fatalità volle che io mi incontrassi in un condiscepolo, quello, come sai, che noi designavamo col soprannome di *Bell' occhio*... in causa del suo monocolo, un vizioso, un frequentatore di palcoscenico...

« Tutte le sere egli mi trascinava seco al Casino... mentre io sarei andato tanto volentieri a letto!...

« Proprio allora una canzonettista faceva furori... Una leggiadra figurina, graziosa, non c'è che dire... ma furbacchiona, veh!...

« Non so come ciò sia avvenuto, fatto sta, che io mi lasciai prendere all'amo, ed in che modo, per giunta!

« Che vuoi? Ero affatto novizio, ed ella se ne accorse la birichina; ed io divenni sua preda...

« Ella mi stregò talmente, che io mi sentii dispostissimo a lasciar Kerdaniec per seguirla a Parigi. Tu vedi a qual punto era giunta la mia follia!

« Noi avevamo dei frequenti convegni assieme e passavamo il tempo... a chiacchierare.

(Continua).

Così racconta il teste, ma l'avvocato Demange, confrontando la deposizione odierna del teste con quelle fatte da Du Chalet nelle precedenti istruttorie, rileva alcune contraddizioni risultanti dalle stesse.

Dreyfus dice: E' assurdo ch' io abbia parlato in quel modo, perchè io non ho mai giocato. (*Impressione.*)

Si chiama poscia

L' ex magistrato Debreuil - In casa Bodson. — Un teste smemorato e condannato per truffa.

Questo teste era proposto da Quesnay de Beaurepaire.

Egli racconta la seguente storiella: Nel 1885, in seguito ad una caduta da cavallo, feci la conoscenza di un certo sig. Bodson, in casa del quale m' incontrai con Dreyfus, il quale corteggiava la signora Bodson. Un giorno, invitato a pranzo dai signori Bodson, mi trovai a mensa assieme a Dreyfus, e ad un addetto militare germanico di cui non ricordo il nome; notai che fra Dreyfus e l' addetto militare regnava una intimità molto sospetta. Da quel giorno in poi non misi più piede nella casa dei Bodson. Qualche tempo dopo incontrai il signor Bodson, il quale mi disse che se avesse voluto, avrebbe potuto far espellere Dreyfus dall'esercito, perchè egli era indegno di portare la divisa di ufficiale. Ma — continua il teste — spiegazioni più precise circa le cause della sua irritazione contro Dreyfus, il sig. Bodson non me ne volle dare. Più tardi Bodson mi disse che Dreyfus era l' amante di sua moglie, e mi domandò in qual modo avrebbe potuto levarsi di tra i piedi l' ufficiale.

Demange rileva quanto sia vago il racconto del teste, il quale dice di non ricordarsi proprio delle circostanze più importanti. Demange invita il teste a produrre la sentenza di un Tribunale, dal quale il Debreuil fu condannato per irregolarità commesse in un affare di compravendita di cavalli.

Labori dichiara che gli atti relativi devono trovarsi presso il Tribunale che pronunciò la sentenza. Dall' esame di quegli atti risulterebbero elementi tali da togliere forse ogni valore alla deposizione del teste. Egli prega perciò il commissario governativo di voler farsi fornire da quel tribunale le necessarie informazioni.

Commissario governativo, maggiore Carrière: Ma questo è molto strano!

Labori. Qui tutto è molto strano, specialmente tutto ciò che si riferisce al teste Debreuil, che non sa indicare il minimo particolare chiesto dalla difesa, ma che si ricorda a meraviglia di tutto ciò che è o dovrebbe essere diretto contro Dreyfus.

Test. L'addetto militare lo vidi due ore soltanto, mentre Dreyfus lo conoscevo allora già da un anno.

Dreyfus. Si comprenderà benissimo la discrezione che devo impormi circa le relazioni che corsero fra la signora Bodson e me. Dall' anno 1887 non ho più veduto la famiglia Bodson. Posso assicurare che non ho mai pranzato in quella famiglia nè assieme di qualche addetto diplomatico estero. Prego il signor presidente di voler ordinare una minuziosa inchiesta, affinchè si possono stabilire le qualità morali del teste ed il valore delle sue disposizioni.

Il commissario governativo dichiara di non potersi accupare di simili cose, aggiungendo di non poter accettare la «commissione» datagli dall' avvocato Labori. *(Mormorii).*

Labori protesta contro il termine spregiativo di «commissione» usato dal maggiore Carrière per significare una domanda rivoltagli dalla difesa in una questione così seria e così importante, nella quale si tratta pur di indagare la verità. Egli insiste sulla sua proposta che vengano compulsati ed esaminati gli atti processuali che si riferiscono al teste.

Dubreuil dichiara di non aver nulla ad opporre.

L' udienza viene interrotta.

I maneggi di Henry e Du Paty. Il ricatto di Esterhazy.

Ripresasi l' udienza l' avv. Demange rileva che Henry e Du Paty de Clam, chiamarono Esterhazy dalla sua guarnigione a Parigi, tre settimane prima che fosse resa pubblica l' accusa elevata da Matteo Dreyfus, fratello dell'accusato, contro Esterhazy. Scopo di questa chiamata fu di mettere Esterhazy sull' attenti e di comunicargli i passi fatti nel frattempo da Matteo Dreyfus e da Picquart in favore di Dreyfus, passi che naturalmente erano diretti contro Esterhazy.

Labori domanda che sia data lettura delle istanze, delle lettere e note che Esterhazy in quell' occasione scrisse sotto dettatura, oppure secondo le istruzioni datagli da Henry o Du Paty de Clam. Il *greffier* prelegge due istanze presentate da Esterhazy il 23 ed il 25 ottobre ai suoi superiori, quindi tre lettere indirizzate al presidente della repubblica, allora Felix Faure, ed infine un articolo della *Libre Parole* firmato con la sigla *Dixi*. Nelle due istanze e nelle lettere al presidente della repubblica, Esterhazy chiedeva d' essere difeso e che il suo onore venisse salvaguardato contro le macchinazioni segrete di Picquart; minacciava se lo si avesse abbandonato, di tirare in ballo nella faccenda Dreyfus, l' imperatore Guglielmo II, e tentava di far credere che il ritorno alla discussione della cosa giudicata e la revisione del processo Dreyfus, avrebbero immancabilmente avuto per conseguenza gravi complicazioni all' estero. Nell' articolo della *Libre Parole* firmato *Dixi*, che fu se non dettato almeno ispirato da Henry e da Du Paty, si voleva far credere all' esistenza d' un nesso fra gli intrighi di Picquart e le macchinazioni del sindacato dreyfusiano e si afferma che tutte quelle degli amici di Dreyfus avevano lo scopo di sostituire all' ebreo colpevole un ufficiale innocente.

Il convegno di Mont - Souris.

La difesa illustra con efficaci sarcasmi il contenuto di quei documenti. Quindi si svolge una discussione sulle dichiarazioni di Esterhazy circa il suo convegno nel parco di Mont - Souris.

Come raccontò nella sua deposizione dinanzi alla Cassazione, Esterhazy, il convegno era stato stabilito per le 5 pom. A circa un centinaio di metri dal punto stabilito nel quale doveva attendere Esterhazy, si fermò una vettura da cui scesero tre persone.

La deposizione di Esterhazy, giusta il protocollo della Corte di Cassazione, continua così: Io una delle persone che smontarono, riconobbi il signore che avevo veduto alla mattina dello stesso giorno; un'altra, come m' accorsi tosto, portava barba finta ed occhiali messi per l' occasione.

Dichiarazione del generale Gonse.

Dopo finita la lettura del lungo racconto fatto da Esterhazy di quel convegno, dinanzi alla Corte di cassazione, ha la parola il generale Gonse, il quale dice: Ho già dichiarato che Esterhazy non fu mai addetto al servizio dello Stato maggiore.

Circa il convegno nel parco di Mont-Souris non posso dire nulla perchè udii parlarne solo di sfuggita. Henry e Du Paty non hanno immischiato minimamente i loro capi in quella faccenda, ed hanno agito completamente sotto la loro propria responsabilità. Quando seppi del convegno proibii ad entrambi di continuare le relazioni con Esterhazy.

Continuando, Gonse dichiara d'essere stato incaricato dal ministro della guerra d' esaminare i documenti del *dossier* segreto e per avere un aiuto in questo lavoro scelsi Du Paty (*movimento di sorpresa*) credendo di potermi fidare di lui. Per quel che riguarda il generale Pellieux, posso assicurare che durante il processo contro Esterhazy, non lo vidi che pochissime volte.

L' arresto di Esterhazy.

Rennes, 22. — Si dà come imminente l'arresto a Londra di Esterhazy, querelato per truffa dal pubblicista inglese Strong, il quale si trova qui, essendo stato citato come teste al Consiglio di guerra.

Fu a lui che Esterhazy si confessò autore del *bordereau.*

Nuova importante smentita di Schneider.

L' addetto militare austro - ungarico Schneider, scrisse nuovamente al *Figaro*, confermando la sua smentita del 17 corrente relativamente alla lettera del 30 novembre 97, soggiungendo che supposto anche si potesse scrivere tale lettera, la data e la firma che vi si appesero costituirebbero un falso, poichè la sua opinione nel 30 novembre 97 era assolulamente contraria a quella espressa nell'anzidetta lettera.

Le rivelazioni inglesi.

Un corrispondente del *Times* ha da fonte ineccepibile e precisamente dalla medesima dalla quale già il *Times* ebbe le informazioni circa la complicità di Esterhazy ed Henry, che la pubblicazione dei 160 documenti, i quali proveranno indiscutibilmente l' innocenza di Dreyfus e la colpa di Esterhazy, non si farà molto aspettare. Questi 160 documenti dovevano essere pubblicati già nel febbraio 1898, ma poi si stabilì altrimenti e si decise di serbarli per l'ultimo momento.

Il suicida di Louvières non è l' aggressore. Le scatole sospette.

Rennes, 23. Le fotografie dei vestiti di quel tale Etienne Loret, che si è suicidato a Louvières e che con le sue ultime parole aveva lasciato supporre di essere l' autore dell' attentato contro Labori, sono arrivate qui oggi.

Mostrate agli spettatori del delitto, questi dichiararono di non riconoscere gli indumenti per quelli che indossava il feritore.

Il Loret era un alcoolista e si ritiene ch' egli siasi ucciso durante un accesso di *delirium tremens.*

L' esame delle scatole sospette inviate a Labori, dimostrò che contenevano balsami per guarire le ferite.

Altri testi. — Il generale Boisdeffre.

Il generale Boisdeffre smentisce altamente e formalmente la deposizione di Esterhazy.

Leggesi la deposizione fatta dalla ragazza Pays davanti la Corte di Cassazione,

Procedesi indi all' audizione del generale Lebelin De Dionne comandante la Scuola di guerra che dà cattive informazioni sul carattere di Dreyfus, dicendo che questi faceva sempre recriminazioni.

Dreyfus spiega le recriminazioni col fatto che la commissione incaricata della classificazione degli allievi, davagli note ingiuste, perchè non volevansi israeliti nello stato maggiore.

L' ingegnere Languety dice aver incontrato Dreyfus a Bruxelles nel 1884, ma non poter precisare la data in modo certo.

Dreyfus ricordagli che lo incontrò e gli parlò in un *restaurant* di Bruxelles nel 1886, una sola volta, che vi andò in occasione della esposizione.

Precisamente! risponde Languety.

La seduta è tolta.

Dreyfus, uscendo, strinse la mano a Labori.

Cronaca Provinciale.

Nimis.

Nomina del Sindaco. — *23 agosto.* — Dopo tanto tergiversare, oggi finalmente anche a Nimis si procedette alla nomina del Sindaco. Furono 19 i consiglieri comparsi, 19 i votanti; toccarono voti 13 al dottor Pietro Mini, 6 al sig. Domenico Fior; si proclamò eletto il dottor Pietro Mini. A proclamazione compiuta, vi fu tra i consiglieri presenti chi, mal pratico forse della lingua italiana e dando un' interpretazione alquanto cervellotica all' art. 144 della Legge. Com. e Prov., pretese dimostrare la nullità della recente nomina, perchè il fratello del neo - eletto Sindaco dirige, in qualità di ingegnere, i lavori pubblici del Comune (!!); e la protesta fu verbalizzata. Vi fu tra il pubblico che assisteva alla seduta qualche commento maligno sui curiosi criteri adoperati da certi «patres conscripti» nell' interpretare le Leggi. (1)

Nemesio.

(1) Com' è noto, l' art. 144 della Legge Com. e Prov. così suona al comma IV.o: «Non può esser Sindaco... etc: chi ha ascendenti o discendenti ovvero parenti fino al II.o grado che coprano nell' amministrazione del Comune il posto di segretario comunale, di esattore, collettore o tesoriere comunale, di *appaltatore* di lavori o servizi comunali, o in qualunque modo di fideiussore.

Corno di Rosazzo.

Per gli spari contro la grandine.

23 agosto. L' assemblea dei possidenti del comune qui tenutasi ai 6 corr. elesse una commissione perchè studi la questione degli spari contro la grandine e riferisca.

La commissione è formata dalle seguenti persone:

Cav. dott. Pietro Cabassi Colonnello, Marco Pacifico Cancianini poss., Secondo Cabassi geom. e poss., Angelo Cotta poss., Domenico Grinovero poss. e agric.

Qui fa un caldo africano, eppure la commissione solertemente si occupò del mandato ricevuto.

Si tennero parecchie sedute. Venne eletto a presidente il signor M. P. Cancianini, cassiere il signor Angelo Cotta.

Il geometra agronomo signor Cabassi presentò il preventivo della spesa per l' impianto di 10 stazioni di tiro nel Comune, accompagnandolo con i relativi progetti, incarico affidatogli per la sua nota diligenza e bravura.

Sappiamo che dei lavori della Commissione, qualcuno figurerà all' Esposizione agricola di Cividale. *Pipi.*

S. Giorgio di Nogaro.

La sagra di S. Bortolomeo. — Si stanno preparando grandi feste per la rinomata sagra che avrà luogo Domenica 27 corrente.

In tale occasione la Società Veneta delle Ferrovie ha notevolmente ribassati i biglietti di andata e ritorno ed effettuati treni speciali.

Speriamo quindi che molti anche da Udine, accorreranno ad onorarci di una loro visita gradita.

—

Da Udine il biglietto andata ritorno di 2.a Classe, costa L. 2.05, di 3.a Classe L. 1.35.

Sacile.

Società Operaja. — Domenica scorsa il Consiglio d' amministrazione si radunava per procedere alla nomina di due membri della direzione e di un Revisore dei Conti. Come era da prevedersi, furono nominati ad unanimità di voti gli uscenti signori Gasparotto Leopoldo e Mantovani Attilio a membri della Direzione e il signor dott. Antonio Corazza a revisore dei conti. Tali nomine incontrano le simpatie di tutti i soci poichè difficilmente si trovano delle persone piene di intelligenza e di disinteresse come queste. La Società valendosi della loro opera ne risentirà certo un grande profitto.

Il Consiglio poi accettò 83 nuovi soci portando così il numero di essi a circa 2 centinaia. Adesso che la società è tornata numerosa sotto la guida dell'egregio sig. Lacchin Giuseppe presidente benemerito, deve senza fallo prosperare e portare più numerosi i frutti de' suoi beneficii. Ciò fa onore a Sacile e mi sia permesso di mandare a tutti da queste colonne un augurio e un bravo di cuore.

Cronaca minuta.

(Dal libro nero.)

Per furto di grano. A danno di Ceccon Maria-Tassotti Brigida di *Dogna*, furono da ignoti rubati quintali cinque di grano turco del valore di L. 50.

Un arresto. Fu arrestato Polo G. B. di *Forni di Sotto*, per reato contro la libertà individuale.

Comunicato.

UNICUIQUE SUUM.

Nimis, 23 agosto.

Devo due righe di risposta all'ing. Giacomo Corvetta, il quale, supponendo forse in me l'intendimento di attaccare in modo indiretto persone e cose a cui nella mia passata corrispondenza ebbi incidentalmente ad accennare, volle far pubblica una lunga dichiarazione in proposito. E siccome questa è tutta a base d'argomenti e di fatti che col mio precedente articolo nulla hanno a che vedere, cercherò di far persuaso l' ing. Corvetta, che, con tutte le sue pretese smentite a me dirette, egli non ha fatto che sfondare una porta aperta. Io avevo risposto ad *y* tentando del mio meglio per confutare asserzioni non vere; asserzioni a cui del resto, pur non parendo, fa contro con le sue parole l' ing. Corvetta stesso; a che dunque prendersela con me per cose, in cui io non c' entravo affatto? Allo «strucco» della questione, questa si riduce a ben poca cosa: il corrispondente *y* affermando che i consiglieri comunali di Nimis non si curan più che tanto di nominare il Sindaco, pone innanzi delle ragioni che egli è andato a pescare fuor dalla sua fervida fantasia; io dimostro che questa è una fandonia grossa grossa, da prendersi con le molle, e tento, alla meglio, di rettificare il fatto; e tutto finisce lì.

Se pur nella mia corrispondenza eravi cenno di qualche altro fatto o persona, ciò feci solo come circostanza di contorno, e, costretto a deviare in talun punto dalla questione principale, per mettere in maggior luce l' evidenza di quanto asserivo.

Poco interessa, adunque, all' umile sottoscritto quanto Lei, egregio ingegnere, volle narrare in quella sua lunga tirata al colto Pubblico; chè unico scopo del «tutt'altro che bollente *Nemesio*» si fu sempre quello di mantenersi imparziale in tutte queste lotte, e, diciamolo pure, in tutti questi pettegolezzi amministrativi. Dissi imparziale; non però disposto per conto proprio, a dare il passaporto a tutte le bugiette innocenti o maliziose di corrispondenti male informati sulle condizioni del paese nostro.

E questo fia suggel.... *Nemesio.*

Nota della Redazione. Poichè abbiamo accolta una *dichiarazione* dell' ing. Giacomo Corvetta, quegli che avevala provocata, c' domanda di risponderglì, ed ecco che della *Patria del Friuli* si vuol fare campo di dispute senza scopo, mentre nessuno dei disputanti si arrenderà alle ragioni dell' altro.

Per quanto risguarda le elezioni di Nimis e la nomina del Sindaco, dichiariamo di averne già avuto abbastanza, e che non intendiamo accogliere altri scritti sui Partiti che dividono gli animi in quel simpatico Paese.

Cronaca Cittadina.

Ai signori Soci di città

che pagano per semestre o per trimestre il prezzo d' abbonamento, si fa sapere che l' Esattore del Giornale verrà, a questi giorni a presentare la relativa bollettina.

L' Amministrazione ai Soci della PATRIA DEL FRIULI.

Pervenuti all' ottavo mese del 1899, crediamo non sia indiscretezza chiedere ai Soci che si mettano in regola coi loro pagamenti.

A tutti i Soci in mora abbiamo già diretta una **Circolare**, osservando come ormai sarebbe conveniente che anche in Friuli fosse di metodo il **pagamento anticipato**.

Ed ora pubblicamente li preghiamo ad inviarci l' importo dovuto, possibilmente a tutto dicembre, mediante **vaglia o cartolina postale**.

Per la regolare amministrazione d' un Giornale è indispensabile la maggior puntualità dei Soci e dei committenti inserzioni. Quindi anche a chi ha ordinato inserzioni di avvisi, *o di articoli comunicati, si ricorda che si aspetta il pronto pagamento. E indirizzandoci a chi sta fuori di Udine, osserviamo come non si può attendere la eventuale venuta in città, mentre con le cartoline postali si può trasmettere qualunque importo, anche di pochi centesimi.*

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 29 agosto, vendita dei pegni preziosi, BOLLETTINO VERDE, assunti a tutto 30 ottobre 1897 e descritti nell' avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Tramutamento.

Rieppi, pretore a Latisana, è tramutato a Conselve.

Per l' insegnamento agrario.

Una circolare dell' on. Baccelli.

Il ministro dell' istruzione, on. Baccelli, ha diretto una circolare relativa all' insegnamento agrario nelle scuole rurali e alla prova agraria per gli aspiranti alla licenza normale. La circolare avverte, che essendo compiuto il triennio transitorio che la legge prescriveva, questa deve entrare nel suo pieno vigore, anche nella parte che riguarda l' insegnamento agrario. A tale scopo dà le necessarie disposizioni, stabilendo che in tutte le scuole normali regie e pareggiate si dovrà nel prossimo anno scolastico impartire l' insegnamento agrario e che sarà ritirata la concessione di pareggiamento alle scuole normali che non adempiranno a questo obbligo, nè verrà concessa la sede legale di esami alle alunne di una scuola libera, in cui non si dia regolarmente l' insegnamento agrario.

Infine la circolare dice che tutti i candidati alla licenza normale, anche se ripetenti dovranno sostenere la prova agraria.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 24 agosto alle ore 8 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Il rullo»	Arnhold
2. Valzer «Illusioni»	Montico
3. Sinfonia «Nabucco»	Verdi
4. Introduzione, Coro, Preghiera e finale I «Le Villi»	Puccini
5. Finale III «Gioconda»	Ponchielli
6. Polka «Il saluto»	Zicher

Uno scheletro umano.

A Porta Pracchiuso, facendosi un escavo, fu rinvenuto uno scheletro umano ben conservato, la cui sepoltura si ritiene risalga ad epoca remota. Fu trasportato al Cimitero.

Per due borse di studio.

E' aperto a tutto il giorno 20 settembre p. v. il concorso a *Due* borse di studio dell' Opera Pia *Legato Pratense* a favore di studenti della R. Università di Padova, appartenenti alla Provincia di Udine, con effetto dall'anno scolastico 1899 - 1900.

Le istanze in carta bollata da centesimi 60, dovranno essere prodotte alla Segreteria della Deputazione Provinciale di Udine, corredate dai richiesti documenti.

Da Cividale

abbiamo ricevuto l' ultimo numero mensile del Bullettino della Federazione dei Comizj agrarii di San Daniele e Cividale che contiene scritti di utilità pratica e nella forma più convenevole per diffondere l' istruzione nelle campagne.

Rinnoviamo il nostro compiacimento, per questa pubblicazione, ai Presidenti dei due Comizj.

All' ospedale civile

oggi alle ore 1 e 1/2 venne medicato ed accolto Carlini Pietro, di anni 25, da Udine, per ferita lacero contusa alla faccia riportata in seguito a caduta da bicicletta, guaribile in giorni dieci salvo complicazioni.

La *Cenerentola* a Trieste.

Come abbiamo annunciato, gli artisti, cori ed orchestra, che eseguirono la *Cenerentola* sulle scene del nostro Minerva, dovevano dare due rappresentazioni della stessa opera al Filodrammatico di Trieste.

Ora dal *Piccolo* di quella città, rileviamo che alla prima che ebbe luogo nella sera di Martedì, il teatro presentava uno squallore.

Quanto all' esecuzione ecco che cosa scrive il predetto giornale:

«La signorina Guerrina Fabbri è all' altezza della bellissima rinomanza che qui l' aveva preceduta. Erano moltissimi anni che a Trieste non si era sentito un *contralto* così perfetto, una cantante così classicamente pura, quadrata e sobria.

«Il pubblico le indirizzò applausi fragorosi ad ogni suo pezzo saliente ed in ispecie dopo il celebre *rondò* finale, evocandola parecchie volte al proscenio coi compagni e da sola.

«Le signore Virginia Novelli e Clorinda Pini - Corsi, diedero il voluto risalto alle loro parti, concorrendo efficacemente alla perfetta fusione dei pezzi d' assieme. Quanto al baritono Pini - Corsi ben pochi degli artisti odierni potrebbero rivaleggiare con lui in questa parte.

«Il tenore signor Angelo Chinelli, un vero specialista per il repertorio rossiniano, ha campo di far valere anche nella parte di *don Ramiro* le sue qualità di cantante eletto e sobrio. Ottimo *don Magnifico* il basso comico signor Luigi Tavecchia, il quale disse molto bene la sua aria di *sortita.*

«Il maestro Tango, giovanissimo, ha già saputo crearsi buon nome nella difficile carriera del concertatore. Disponendo di modesti ma sufficenti mezzi orchestrali, egli ha concertato lo spartito in modo da metterne in evidenza anche le più tenui sfumature. Furono caloresamente applauditi la sinfonia ed il classico intermezzo del terzo atto.

«In complesso adunque, lo ripetiamo, uno spettacolo veramente, buono che in un'altra stagione avrebbe fatto la fortuna dell'impresa!».

La seconda rappresentazione poi non ebbe luogo, avendo l'impresa, messo in libertà cantanti, cori, ed orchestra.

Lega Nazionale contro la tubercolosi.
Comitato di Udine.

— IV.o elenco di aderenti:

Comm. senatore di Prampero, Enrico Bruni, prof. Luigi Pizzio, signora Camilla Kechler-Pecile, cav. Fr. Sabbadini, cav. ing. Asti, co. cav. D'Adda, dottor Mander, P. Rubini, dott. Gambarotto, C. Dagani, avv. E. Franceschinis, avv. cav. Plateo, Emilio Pico, ing. Pitacco, Pico e Zavagna.

Padre che maltratta la figlia

Ieri fu arrestato Roja Domenico per percosse e maltrattamenti verso la figlia Luigia d'anni sette, alla quale aveva causate pure echimosi ed escoriazioni.

Una lettera dei bambini che si trovano ai Bagni di Lido.

Pregiat. sig.

Lido, li 21 agosto 1899.

Ecco la lettera indirizzata dai sottoscritti bambini mandati ai Bagni a Venezia, al loro ottimo accompagnatore sig. Cornelio.

Avendo l'occasione di poter mandare a lei un biglietto per mezzo del padre d'un nostro compagno, che venne qui nell'Ospizio a trovarlo, lo preghiamo volesse usare il favore che gentilmente accettò di buon grado, di mandarle le seguenti righe, che speriamo saranno a lei gradite.

Noi tutti godiamo buona salute ed i bagni ci fanno assai bene ed in generale i risultati della cura marina ci fecero fare ottimi progressi. - Noi siamo tutti contenti perchè qui nell'Ospizio veniamo trattati bene.

Abbiamo inteso che si trova in buona salute e gliela auguriamo lunga assai, e non vediamo l'ora che venga a prenderci per fare un evviva al nostro buono ed amato conduttore.

Ci firmiamo tutti Udinesi.

Mattiussi Clelio, Nardoni Attilio, Pinzani Egidio, Venturini Cristiano, Stefani Giuseppe.

Ringraziamento.

La famiglia Belgrado profondamente commossa dalle tante testimonianze di affetto avute nella gravissima sventura che la colpì, si fa dovere di esprimere la propria riconoscenza a tutte quelle persone che presero parte al loro lutto e che con pietoso pensiero vollero rendere più solenni i funerali accompagnando la salma della loro diletta *Luigia* all'ultima dimora e inviandole cori.

Ringrazia pure tutti coloro che vollero contribuire con maggiore solennità all'accompagnamento funebre inviando le loro carrozze.

Sentiti ringraziamenti al signor Giuseppe Hocke e famiglia per la bellissima corona inviata.

Fa pure speciale ringraziamento al distinto signor prof. Amiano Zuccaro, che al Cimitero prima che fosse calata la bara volle rendere con belle parole l'estremo saluto alla cara salma.

Uno speciale ringraziamento ai signori dott. Scaini, dott. Pitotti, dott. Rinaldi e dott. D'Agostini che prodigarono alla cara estinta tutte le più illuminate cure della scienza e così pure all'Egregio medico condotto di Villa Santina che la assistette negli ultimi giorni della sua malattia con affettuoso interesse. Ringrazia pure di tutto cuore serbandone perenne riconoscenza alla famiglia Luigia De Marchi vedova Renier di Villa Santina per le premurose prestazioni che a loro ed alla loro cara estinta gli furono prodigate affettuosamente e con disinteresse, si fa pure dovere di ringraziare il sig. Tomaso Prucher, sig. Ferdinando Del Fabbro, signora Anna Toniutti, signora Appolonia Angela Del Fabbro, sig. Giuseppe Zuliani, sig. Pietro Morocutti, tutti di Villa Santina che dettero prova in tale circostanza, di affetto e furono prodighi di larghi conforti.

Prega essere compatita se, nell'acerbità del dolore, incorse in qualche ommissione.

Buona usanza.

Offer e fatto alla Dante Alighieri in morte dell'*avv. cav. Federico Valentinis*: Dott. Francesco Marani L. 2, Maestro Basilio Limena L. 1.

Offerte fatte al patronato «Scuola e Famiglia» in morte di *Giovanni Damiani*: Fratelli Tosolini L. 1;

di *Federico D.r Valentinis*: cav. avv. Antonio Messo L. 1, ing. G. B. Cantarutti 3;

di *Ilda Morpurgo*: D.r Giuseppe Pitotti L. 1.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Morpurgo Ilda*: Pitacco ing. Luigi L. 1, Lonna e Pietro Barnaba 1;

di *Turco Natale*: Cionfero Cesare di Tricesimo L. 2.

Offerte fatte all'Istituto Dorelitto in morte di *Federico cav. Valentinis*: Fabris Giuseppe fu Giuseppe L. 1, Gerardo Rippa Ottico 1, Giovanni Turchetti di Tricesimo 1, Bevilacqua prof. Enrico 1;

di *Teresa di Colloredo Morossi di Latisana*: Antonio Paolini L. 1;

di *Natale Turco ved. Nascimbeni*: Bevilacqua prof. Enrico L. 1, Tam e compagni 1.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 24 agosto a L. 107.69

Corso delle monete.

Fiorini	224.75	Marchi	132.50
Napoleoni	21.47	Sterline	27.10

Questa mane alle ore 8 volava a Dio, dopo inenarrabili sofferenze l'angioletto

Anna Tassotti.

La madre Veronica Ianesi ved. Tassotti, la nonna, la sorella, la zia, gli zii ed i parenti tutti addolorati danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà domani alle ore 9 ant. partendo dalla casa N. 49 in Via Grazzano.

Udine, 24 agosto 1899.

Letteratura.

La domenica d'una giovane povera.

E' un bozzetto di Umbertina di Chamery, la pordenonese Anita Bearzi, nota in Italia per altre pubblicazioni letterarie, ed ai nostri lettori per leggiadri bozzettiche l'Autrice donava alla *Patria del Friuli.*

Edito dall'Aliprandi di Milano, questo bozzetto avrà avuta la diffusione che merita, perchè, nella semplicità sua, è assai pregevole per la pittura della vita reale e per una tinta di mestizia che commuove ed invita a riflettere su tante miserie ed ingiustizie dalla società presente.

Anche leggendo questa *bozzetto* abbiamo potuto ammirare nella scrittrice acuto spirito di osservazione, sì che da Lei possiamo aspettarci lavori di ben maggior lena e su una tela più complessa di fatti romanzeschi. G.

Memoriale dei privati.

ASTA.

La congregazione di Carità in Gemona, amministratrice dell'Ospedale Civile e Manicomio succursale

avvisa

che il 26 corrente a ore 10 avrà luogo l'asta ad unico incanto per l'appalto dei lavori d'ampliamento dell'Istituto sul dato di L. 63078.75 a termini dell'articolo 87 lett. *a* del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato giusta l'avviso 1 corrente, pubblicato a sensi di legge.

Gemona, 10 agosto 1899

Il Presidente
Pasquali

Il Segretario
Gurisatti

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale.)

Grani.

Nell'ottava scorsa, le vendite furono discrete. I prezzi, sebbene non abbiano avantaggiato, pure si mantengono stazionari, con tendenza all'aumento.

Lo stato della campagna. Le condizioni generali della coltivazione sono abbastanza buone.

Dovunque si vede crescere bello e rigoglioso il granoturco, le viti finora presentano un'aspetto molto promettente, senza alcun lagno di sorta.

Frumento. Nel frumento la domanda si mantiene buona, specie nelle qualità fine e bene stagionate; tuttavia i prezzi continuano a conservarsi fermi con tendenza all'aumento.

Granone. Sempre ricercato si mantiene quest'articolo, con molta scarsezza di merce nostrana in vendita, tanto che i prezzi si mantengono sostenuti.

Segala. Nella segala continua l'andamento ottimo.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 14.— a 14.25 l'Ettolitro.

Avena. Nell'avena la ricerca si mantiene molto attiva malgrado i prezzi elevati.

Si quotò da L. 17.50 a 18.—

Mercato delle frutta.

Udine, 24 agosto.

Ecco i prezzi praticati oggi sul nostro mercato:

Pesche: 25, 28, 30, 35, 37, 40, 50, 58, 60 70, 75. 80, 90.
Pere: 12, 14, 15, 16, 20, 22 25 27, 30 40.
Pomi: 7, 9, 10, 11, 12, 17, 18, 20.
Susine: 10, 12, 13, 14, 15, 17.
Uva: 40, 50.
Cornioli: 10.

PUBBLICAZIONI.

La vita italiana nel Risorgimento. In questi tempi burrascosi per la politica italiana, in cui pare si siano già obliati i sacrifici e gli eroismi di una lotta audace e fortunata per l'unità della patria, giunge molto a proposito la continuazione dell'importante Collezione iniziata dal Treves, ed ora con non minore successo fatta dall'editore Bemporad di Firenze. Essa raccoglie gli studi più interessanti sotto ogni aspetto, che furono argomento delle applaudite conferenze tenute appunto a Firenze da letterati, scienziati ed artisti più illustri del nostro paese.

La collezione si divide in due serie. La prima abbraccia il periodo che corre dal 1815 al 1831: ha due volumi dedicati alla storia e un terzo dedicato alla letteratura, alle scienze ed alle arti. Nei primi due volumi c'è una dotta prolusione di Guido Biagi sulla genesi storica dell'unità italica: e Isidoro Del Lungo delinea la figura di Santorre Santarosa, morto per la libertà della Grecia; Gerolamo Rovetta presenta la Lombardia alla caduta del Regno Italico; Ernesto Masi esamina il Congresso di Vienna; F. S. Nitti i Moti di Napoli del 1820; il Biagi la Politica e il bel mondo, curiosi episodi inediti tratti dalle Cronache fiorentine del tempo; Costa di Beauregard ci dà il ritratto intimo del *Pensieroso* e Alfani del Pellico. Il 3 volume contiene: Panzacchi, il Romanticismo; Bonfadini, A. Manzoni; Serao, l'Italia di Stendhal; Colombo, A. Volta; Ricci, Musica e Belle Arti.

La seconda serie, che va dal 1831 al 1846, dedica alla storia un volume, che contiene: Bonfadini, La politica negli Stati italiani dal 1831 al 1846; Ferrero, La vecchia Italia; F. S. Nitti, Il brigantaggio meridionale; Masi, Il vescovo di Imola.

I due altri volumi riguardano le scienze, lettere e le arti, e gli argomenti non potrebbero essere più interessanti: Fogazzaro, A. Rosmini; Panzacchi, A. Manzoni; Linaker, G. Mazzini e il suo pensiero filosofico; Mazzoni, La poesia patriottica e G. Berchet. L'altro volume che uscirà prossimamente: Dejob; Lammartine, Chateaubriand e l'Italie, Checchi, La Pleiade musicale; Fano, L'elettricità animale.

La collezione Bemporad ci presenta così nelle sue varie e nobili manifestazioni del patriottismo, delle arti e delle scienze, tutto il pensiero e il sentimento d'uno dei periodi più fortunosi d'Italia, e degno della ammirazione di quanti sospirano le alte idealità della patria e del civile progresso.

La casa assediata.

Parigi 23. Il prefetto di polizia Lepine per impedire l'incendio della casa di Guerin, installò in via Chabrol un appostamento di pompieri.

Il commissario Peybarand passando per via Chabrol fu da Guerin apostrofato con le parole di *vile* e *assassino.* Guerin gli disse pure: *Assaltate la mia casa, sparatemi contro se avete l'animo, io rimarrò qui immobile.*

Tanto per variare.

Abbondanza di donne. Sapete voi qual'è il paese d'Europa che contiene il più grande numero di donne?

E' il Portogallo che su mille uomini ha 1091 donne.

Poi viene la Norvegia con 1061 donne sempre su mille uomini.

Nel Belgio le donne superano gli uomini di una su mille.

In Italia gli uomini sono più numerosi delle donne. Chi lo crederebbe? Su mille uomini si hanno 995 donne.

Davvero non mi ero mai accorto di una simile deficienza... anzi!

Il paese che conti meno donne è l'Erzegovina, che ne ha appena 868 su mille uomini.

Notizie telegrafiche.

La squadra inglese in Liguria.

Santa Margherita Ligure 23. L'ammiraglio inglese ha restituito oggi la visita alle autorità, ringraziando il sindaco e l'ufficiale di porto per la accoglienza ricevuta.

Stasera l'ammiraglio e gli ufficiali della squadra furono invitati ad un ricevimento che si diede in loro onore.

Il ricevimento ebbe luogo nel palazzo Centurione ed è riuscito splendidissimo.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

MALATTIE

NERVOSE

DI STOMACO

POLUZIONE

IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Sequardiano del dott. Moretti, via Torino 21, Milano — *Chiedere gli opuscoli.*

PACCO CAMPIONE N. 1

10 Articoli indispensabili

Valore L. 50 per sole L. 10

Spedite alla sottoscritta ditta tutti ricevono a mezzo pacco postale al proprio domicilio i seguenti 10 articoli:

1.o **Taglio di vestito per uomo, m. 3 cheviot** tutta lana colore a piacere; nero bleu, marrone o fantasia, alto m. 1,40, sufficiente per giacca, calzoni e gilet; o taglio elegantissimo **vestito per signora.**

2.o Una **coperta di seta** per letto ad una piazza o le **fodere complete** con bottoni ecc. pel vestito o un **servizio da tavola** per sei persone (tovaglia e tovaglioli).

3.o Uno **splendido tappeto damasco con frange** m 1 20 X 1.20.

4.o Un **tappeto orientale** misto seta e oro o **due candelieri** in metallo bianco argentati.

5.o Un **soppedaneo** colla parola salve (scendiletto).

6. Una **scattola di sapone** igienico finissimo per toeletta e barba (3 pezzi).

7. Uno splendido **temperino a due e più lame** articolo di blocco di gran valore.

8.o Una **cravatta di seta** elegantissima.

9. Un **elegantissimo notes** con impressione in oro contenente notes per scrivere, tariffa telegrafica e postale, fiere, contifatti, calendario ecc.

10.o **Venti quaderni** per scolari.

In luogo degli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, si possono ottenere i seguenti oggetti e cioè **pezzi 28 di posateria** per tavola 6 coltelli in acciaio con manico metallo, 6 cucchiai, 6 forchette, 6 sotto bicchieri, 2 sotto bottiglie, 1 saliera, 1 rompicocco.

Dirigere le richieste col relativo importo alla prima casa di liquidazione **MICHELE DE CLEMENTE**, Via Cairoli, N. 2 Milano.

Aggiungere L. 1.00 per spese di spedizione. Spedizione contro assegno mediante l'anticipo di L. 2.

Domandare i campioni di telerie di cotone che si vendono ogni pezza di m. 40 alta 0,70 al 12, alta 0,80 L. 14, alta 0.90 L. 16.90 ed altri campioni di tela De Clemente ogni 40 metri a L.0,70 L. 14, alta 0.80. L. 16, alta 0.90 L. 19. Tela di lino, stoffe di lana, seterie, maglierie, articoli per calzolai, articoli per rivenditori, Bazar ecc.

PER LE INSERZIONI

in terza e in quarta pagina, conviene pagare il prezzo anticipato.

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano N. 91.

BALE & EDWARDS

MILANO - FOGGIA - NAPOLI

Riconferma Splendida Vittoria Riportata a Rovigo nel 1898

Ultime Onorificenze ottenute nell'anno 1899

Falciatrice «Ideale» Desring.

SCHIO	I° Premio Diploma d'onore *(3 macchine Concorrenti)*
VICENZA	I° Premio Diploma d'onore *(6 macchine Concorrenti)*
CREMONA	I° Premio Diploma di Medaglia d'oro *(14 macchine Concorrenti)*
ROMA	I° Premio Diploma d'onore *con acquisto per parte di S. E. il Ministro d' Agricoltura e Commercio della Falciatrice Premiata.* = «Il massimo Premio» *(7 macchine Concorrenti)*

Cremona Roma

RASTRELLO A CAVALLO	Medaglia d'Argento
ARATRO «OLIVER»	Medaglia d'Oro
SEMINATRICE «FAVORITA»	I.o premio Medaglia d'Oro
SCREMATRICE «CORONA»	I.o » » d'Argento
MONORAIL CAILLET	I.o » » »

DIPLOMA DI COLLABORAZIONE.

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 giugno.

Partenze da Udine per

Venezia	2.—	4.45	D. 11.25
	13.20	17.30	D. 20.23
Pontebba	6.2	D. 7.58	10.35
	D. 17.10	17.35	
Trieste-Cormons	3.15	8.—	15.42
	17.25		
Cividale	6.6	9.50	11.30
	15.56	20 40	
Portogruaro	7.51	13.10	17.25
S. Daniele R.A.	8.—	11.20	14.50
	18.—		

Arrivi a Udine da

Venezia	D. 7.43	10.7	15.25	D. 17.—
		21.45	23.40	2.45
Pontebba		9.—	—	D. 11.5
		17.6	19.40	D. 25 5
Trieste Cormons		1.35	11.10	12.55
		20.—		
Cividale		7.34	11.—	12.59
		17.16	21.55	
Portogruaro		9 45	15.46	20.35
S. Daniele	R.A. 8.32			S.T. 12.25
	R.A. 15.30			S.T. 19.25

Casarsa - Spilimbergo

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Spilimb.	*Partenze* Da Spilimb.	*Arrivi* a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 8.5	8 45
M. 14 35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18 10

Casarsa - Portogruaro

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Portogr.	*Partenze* Da Portogr.	*Arrivi* a Carrsa
O. 5 45	6 22	O. 8.10	8 47
O. 9 13	9.50	O. 13.5	13.50
O. 19 5	19.50	O. 20.45	21.35

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20 42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

Vi sono inoltre due treni: uno, **Udine-Pordenone,** con partenza da Udine alle 6.5; l'altro, **Pordenone - Udine,** con partenza da Pordenone alle 17.25.

ALBERGO

AL BELVEDERE

IN BUTTRIO.

Fu aperto in Buttrio l'Albergo *AL BELVEDERE*, così intitolato per la sua splendida posizione topografica, situato com'è ad una altezza da cui si domina la pianura friulana.

Ha locali spaziosi, molte camere, e tutte ammobigliate a nuovo, — buona cucina, con rinomati vini del paese. Stallo — comodità di ferrovia, con fermata anche dei treni diretti. La Stazione ferroviaria è distante 4 minuti.

L' Albergatore
Jaconissi Romano.

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

☞ Via Paolo Sarpio n. 13 ☜

UDINE

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 **Panorama in cromotipia (1 al mese),** ecc. — **La Grande Edizione dà in più** 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
PICCOLA EDIZIONE	L. 8. —	4 50	2.50
GRANDE »	»16. —	9.—	5.—

La **SAISON** è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione,** e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: **1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.**

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all'Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chiede.

PREMIATA CARTOLERIA

E

FABBRICA REGISTRI

DITTA

ANGELO PERESSINI

UDINE

ESTESISSIMO ASSORTIMENTO

Carte per tappezzeria nazionali ed estere delle più rinomate fabbriche.

da centesimi **25** a Lire **25**

il rotolo di 4 metri quadrati

DISEGNI DI TUTTA NOVITÀ

☞ Merce recentissima ☜

Prezzi ☞ che non temono concorrenza

Si spediscono Campioni a richiesta

Memorandum

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione deloro scritti, *e con facilitazioni nel caso d' inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4,50.

Pei Soci all'estero, annue lire 36; semestre e trimestre in proporzione.

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d' Asta o di Concorso. Per annunzi da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamento antecipato.*

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

CUCCHINI GREMESE & COMP.

Canapificio Udinese

A FORZA IDRAULICA ED A VAPORE

UDINE (Cussignacco)

Lavorazione in cordaggi di tutte le grossezze.

Spaghi in tutti i numeri — gregg — lucidati — e colorati — Articoli affini

SPECIALITÀ

corde di cotone per trasmissioni e corde metalliche.

Deposito dei propri prodotti all' angolo delle vie Paolo Canciani Rialto.

Amido Lucido

Marca: PIRAMIDI

MACK

NUOVO!

Questo amido può venir usato tanto a **freddo** che **caldo o bollente** anche **senza preventivo asciugamento** della biancheria. Contiene già tutti gli ingredienti necessari per stirare **a lucido o senza lucido. Forte rendimento** (con un pacchetto da 20 cent. si possono insaldare circa 36 colli oppure 15 paia di solini).

Si trova ovunque in pacchetti da 20 cent.

H. MACK (Fabbricante dell' Amido doppio Mack) ULM s. D.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

GRANDE assortimento Ombrelli ed Ombrellini Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza. Ombrellini di seta Scozzesi ultima novità da lire 5 a 25. Ombrellini cotone da lire 1, 150, 2 sipo a lire 5.

Deposito ombrelli seta, novità, da Lire 3,50, 4.00 5.00 sino a lire 15.

GRANDE assortimento Ventagli, Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa garantite che non si taglia.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

BAGNI DI MARE A DOMICILIO

chiunque può farli col **SALE MARINO**

preparato esclusivamente nella rinomata Farmacia Reale **FILIPPUZZI-GIROLAMI** Udine. Prezzo di un pacco di sale per un bagno L. 0,40.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco